

Allegato A**SCHEDA PROGETTO**
ATS Sardegna**DATI GENERALI**

(*)Referente Progetto:	
- Nome e Cognome	SILVIA PABA
- Codice Fiscale	PBASLV75S47E441Q
- Indirizzo Sede	UOC DI NEUROPSICHIATRIA INFANZIA E ADOLESCENZA CAGLIARI-AREA VASTA Pad.F c/o Cittadella della Salute Via Romagna 16, 09127 Cagliari
- Recapito Telefonico	0706096358
- email di riferimento	silvia.paba@atssardegna.it

(*) tutti i sei campi sono obbligatori

TITOLO DEL PROGETTO:

Meglio accogliere, accogliere meglio: qualificare la rete delle strutture residenziali semiresidenziali per persone con ASD

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO (Es. ASSL, Distretto, ecc):

ENTE ATTUATORE: ATS SARDEGNA – Area capofila e proponente ASSL Cagliari -
Con sede di svolgimento delle attività di regia e coordinamento del progetto presso l'Unità Complessa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e Adolescenza Area Vasta di Cagliari.

Le attività amministrative verranno svolte in collaborazione con la SC Giuridico amministrativo della ASSL CAGLIARI.

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (INDICAZIONE MESE):

24MESI.

Inizio 21.11.2018: rappresenta la data di inizio fissata dalla Regione Capofila Emilia Romagna per la presentazione del progetto inter-regionale alle regioni coinvolte a cui sono seguiti la nomina del responsabile scientifico con nota RAS Prot. N. 27494 del 22/11/2018, il recepimento da parte della Regione Sardegna con DGR N. 9/34 del 22/02/2019 e l'indicazione di ATS in qualità di ente attuatore, l'avvio delle azioni preliminari alla attuazione delle fasi progettuali quali attività di condivisione materiali e contenuti a livello regionale e inter-regionale con le regioni coinvolte.

In data 4/06/2019 Recepimento del progetto da parte di ATS con determinazione del Direttore Generale N. 434/2019.

Termine previsto:22.10.2020

SERVIZI COINVOLTI:

Il progetto è in capo alla UOC di NPI di Cagliari Area Vasta (DSMD Area SUD, sito c/o Pad. F della Cittadella della Salute, Via Romagna 16, Cagliari), sede di afferenza del referente scientifico.

Verrà coinvolto anche il Centro di Salute Mentale di Iglesias sede del referente clinico area adulti (DSMD Area SUD)

Le attività di supporto amministrativo e di rendicontazione verranno svolte dalla S.C. Servizio Giuridico Amministrativo della ASSL Cagliari.

Poiché il progetto tra gli obiettivi prevede la costituzione di una rete di professionisti della salute mentale che possa garantire l'assistenza ai soggetti con autismo nei vari cicli della vita, è in programma il coinvolgimento dei Servizi di Neuropsichiatria Infantile e Psichiatria Adulti dei DSMD Area SUD, Centro, Nord. Gli operatori di Tali servizi potranno partecipare alla formazione prevista dal progetto e alle attività necessarie alla creazione di buone prassi cliniche in autismo. Oltre ai Servizi sanitari suddetti, verranno coinvolte le strutture

accreditate che nella realtà regionale operano nella ri-abilitazione residenziale e semiresidenziale su soggetti con autismo, per le quali è prevista l'analisi delle prassi operative e la partecipazione alla formazione.

Nell'ambito di tale rete non si esclude la possibilità di un coinvolgimento di strutture extra-aziendali quali le Cliniche di Neuropsichiatria Infantile e le Cliniche Psichiatriche delle Aziende Ospedaliere Universitarie di Sassari e Cagliari e della Azienda Ospedaliera "Brotzu" i cui rappresentanti potranno prendere parte ai "focus group" del gruppo tecnico opportunamente costituito in ambito ATS per la condivisione di procedure e protocolli operativi relativi alla assistenza per pazienti con autismo.

PERSONALE COINVOLTO:

Responsabile scientifico (referente area clinica minori)

Referente amministrativo (SC Giuridico amministrativo ASSL Cagliari)

Referente area clinica adulti (Psichiatra CSM Iglesias)

n.2 figure di psicologo (personale in regime libero professionale da acquisire con fondo del progetto)

docenti esterni ed interni (che prenderanno parte all'evento formativo in programmazione)

DESTINATARI:

- Operatori delle strutture residenziali e semiresidenziali accreditate che accolgono pazienti con autismo nella fascia minori e adulti
- Referenti/coordinatori delle strutture suddette
- Operatori dei Centri di salute Mentale e dei Servizi di Neuropsichiatria Infantile, potenziali invianti nelle strutture
- Operatori del Sociale potenziali invianti nelle strutture: a tal fine verranno coinvolti nella formazione rappresentanti dei PLUS di riferimento in cui operano le strutture residenziali coinvolte nel progetto (plus area vasta, Plus 21, Plus Cagliari)

Ovest, Plus Nuoro, Plus Iglesias, Plus Sassari) e un referente per i Distretti socio-sanitaridi ATS.

DETERMINA DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO:

Deliberazione del Direttore Generale ATS n. 434/2019 del 04.06.2019.

OGGETTO: Recepimento progetto "Meglio accogliere, accogliere meglio: qualificare la rete delle strutture residenziali e semi residenziali per le persone con ASD" e approvazione schema di convenzione – Codice Unico Progetto UP-08-2019-7 (in gestione all'ASSL Cagliari, riferimento conto A401010302).

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Il progetto inter-regionale "Meglio accogliere, accogliere meglio: qualificare la rete delle strutture residenziali e semiresidenziali per le persone con ASD", promosso dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), è stato recepito da RAS con la DGR n.9/34 del 22.02.2019 e assegnato ad ATS in qualità di ente attuatore. La ASSL di Cagliari ha proposto la determina di recepimento con Deliberazione del Direttore Generale ATS n. 434/2019 del 04.06.2019.

Si tratta di un progetto di cui la Sardegna è partner insieme ad altre 4 regioni d'Italia (Emilia Romagna capofila), con la finalità di implementare le buone prassi nella residenzialità per l'autismo in Italia e sperimentare modelli residenziali efficaci e specifici per l'autismo, e così sopperire alla mancanza di linee guidanazionali specifiche sul tema.

La criticità rilevata dall'Istituto Superiore di Sanità circa il vuoto assistenziale per i pazienti autistici adulti o in tarda adolescenza (realtà presente in svariate regioni tra cui la Sardegna) ha portato a promuovere questo progetto, anche con la finalità che rappresenti l'occasione per la costituzione di una rete strutturata di professionisti che dalla Neuropsichiatria Infantile alla Psichiatria Adulti possano occuparsi della presa in carico di tali pazienti.

Tale progetto consta di due fasi essenziali:

- **l'implementazione delle buone prassi** attraverso una **formazione regionale alle strutture residenziali e semiresidenziali** accreditate che già si occupano da tempo o sono in procinto di occuparsi della riabilitazione dell'autismo nel territorio regionale,
- **l'invio per 3-6 mesi presso la struttura residenziale "Fondazione Sospiro"**, sita in Lombardia e individuata come centro di eccellenza da parte dell'Istituto Superiore di Sanità, di un paziente con autismo di particolare gravità, che funga da paziente "tipo". Quest'ultimo rappresenta il carattere sperimentale del progetto, che dovrebbe motivare le strutture residenziali presenti nell'ambito regionale a migliorare la formazione del proprio personale per poi ri-accogliere il paziente selezionato al suo rientro in Sardegna. **L'invio del paziente "tipo" rende necessaria la stipula della apposita convenzione tra ATS Sardegna e "Fondazione Sospiro".**

Recentemente varie strutture in Sardegna risultano accreditate con i Dipartimenti di Salute Mentale e dispongono di posti residenziali e semiresidenziali specifici per pazienti con autismo. In tal senso la suddetta formazione potrebbe porre le basi per istituire una rete formalizzata di professionisti che tra minori e adulti si occupino dei soggetti con autismo nell'arco della vita e siano responsabili dei vari percorsi di cura (ambulatoriali e residenziali).

La formazione coinvolgerà gli operatori delle strutture residenziali accreditate, vari esponenti dei Servizi della neuropsichiatria infantile e psichiatria adulti, operatori del sociale (tutti in qualità di inviati in struttura residenziale/semiresidenziale). Gli esiti rispetto all'analisi delle prassi esistenti attuali e alle buone prassi acquisite con la formazione verranno misurati attraverso strumenti forniti dalla Regione capofila e omogenei per le cinque Regioni oggetto di studio.

PROBLEMATICHE/BISOGNI A CUI IL PROGETTO INTENDE DARE RISPOSTA:

In considerazione del vuoto assistenziale per i pazienti con autismo, anche a causa della carenza nella formazione specifica da parte degli operatori sanitari e sociali sul tema dell'autismo, appare opportuno implementare le buone prassi in ambito residenziale e semiresidenziale sul territorio regionale. Si sono rilevate infatti un insieme di criticità:

- scarsa conoscenza sulle diverse tipologie di Autismo e le diverse intensità dei bisogni;
- scarsità, disomogeneità, aspecificità e frammentazione delle unità di offerta semiresidenziali e residenziali esistenti in ambito sanitario, sociosanitario e sociale (prevalenza di strutture con approccio generalista);
- mancanza di linee di indirizzo specifiche che indichino gli elementi qualitativi indispensabili per le diverse tipologie;
- carenza di luoghi e assetti strutturati per il confronto clinico, scientifico e organizzativo tra operatori che consentano la diffusione di buone pratiche e il coordinamento degli interventi e implementino una mappatura sistematica dei percorsi di cura e delle strutture esistenti;
- assenza di un sistema di monitoraggio e valutazione degli esiti degli interventi assistenziali nell'autismo.

OBBIETTIVO DEL PROGETTO

Tale progetto si pone i seguenti obiettivi:

OBIETTIVO GENERALE: Sperimentare e qualificare modelli di intervento residenziale e semiresidenziale

OBIETTIVI SPECIFICI:

1) Individuare e diffondere le buone prassi esistenti nelle strutture residenziali e semi-residenziali - sanitarie e sociosanitarie -

2) Incrementare il livello di competenza e specificità di risposta (secondo i domini della qualità della vita) degli operatori che lavorano in strutture

semiresidenziali e residenziali che ospitano persone con Disturbi dello Spettro dell'Autismo.

3) Sperimentazione finalizzata alla valutazione e validazione di percorsi di trattamento di soggetti con ASD con gravissimi disturbi di comportamento nell'ottica di garantire, con adeguati **programmi di transizione**, il **rientro nei contesti di riferimento** senza la perdita dei miglioramenti ottenuti.

4) Giungere ad una preliminare **individuazione degli elementi qualificanti** delle strutture residenziali e semiresidenziali

5) Creare una **rete clinica regionale** di professionisti che operino nella presa in carico dell'autismo in modo omogeneo nell'ambito dei vari percorsi di cura.

Tali obiettivi da perseguire in ambito regionale potranno essere condivisi con le Regioni partner (Emilia Romagna, Lombardia, Puglia, Sicilia) e potranno permettere nel contesto inter-regionale e nel panorama nazionale:

- di sperimentare e qualificare modelli di intervento semiresidenziali e residenziali appropriati e di qualità, in un'ottica di percorsi di cura, a diversa intensità per i bisogni delle persone con ASD, con particolare attenzione alla fascia di età superiore ai 16 anni e alle persone con gravissimi disturbi del comportamento.
- di attivare reti di confronto clinico, scientifico ed organizzativo regionali e interregionali sul tema;
- di implementare la possibilità di trattamento semiresidenziale e residenziale di soggetti con ASD di particolare complessità ed in particolare, nei gravissimi disturbi di comportamento, garantire il rientro nei contesti di riferimento e la progressiva estensione dei trattamenti in tutte le regioni coinvolte dal progetto.

Per il raggiungimento degli obiettivi suddetti è necessario individuare e reclutare il personale deputato alla realizzazione delle fasi progettuali:

n.1 referente amministrativo dipendente di ATS che svolgerà coordinamento e organizzazione delle attività, rendicontazione e tutti i compiti necessari pertinenti all'ambito amministrativo.

N.2 psicologi in regime libero professionale in fase di acquisizione come personale esterno che svolgano in parte la formazione alle strutture e portino avanti tutte le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi del progetto, sotto il coordinamento dello staff di ricerca e del referente scientifico.

E' necessario inoltre reclutare i restanti docenti (interni ed esterni) per lo svolgimento della formazione e acquistare beni non sanitari e i materiali necessari alla divulgazione del progetto e alla realizzazione della formazione, quali dispositivi e strumenti tecnologici (personal computer, stampante, videocamera con videoproiettore), oltre che materiali testistici necessari alle valutazioni cliniche. Sono inoltre previste le spese necessarie alla attuazione degli eventi formativi (leasing auto, affitto sale convegni).

AREE CRITICHE:

La situazione attuale della presa in carico sanitaria dell'autismo in Sardegna appare caratterizzata da rilevante criticità in tutte le fasi del ciclo di vita dei soggetti affetti da tale patologia. Il maggiore vuoto assistenziale si registra nella tarda adolescenza e nell'età adulta, in cui servirebbero percorsi abilitativi specifici, interventi di inserimento lavorativo e di integrazione socio-sanitari, interventi psicologici di sostegno individuale e di gruppo ai pazienti, creazione di una rete di professionisti della salute (non solo dei servizi per la salute mentale) che possano tutelare lo sviluppo fisico e psichico di tali soggetti. Al momento i soggetti autistici non trovano adeguate risposte nei servizi sanitari, per cui vanno incontro a una regressione della propria condizione clinica e un significativo peggioramento della qualità di vita sia del paziente che a danno del nucleo familiare.

Si rileva l'assenza di una rete formalizzata per l'autismo in ambito socio-sanitario ATS e la scarsa presenza di trattamenti specifici in ambito residenziale.

RISULTATI ATTESI

- I risultati attesi sono volti a soddisfare il reperimento e l'analisi delle prassi di presa in carico dell'autismo in regime residenziale e semiresidenziale, verificarne l'adeguatezza e promuoverne la diffusione/generalizzazione.
- Implementazione delle prassi esistenti attraverso la formazione del 75% degli operatori delle strutture accreditate residenziali e semiresidenziali
- Riuscire a creare una rete di professionisti della salute e del sociale esperti e in grado di gestire e monitorare i percorsi residenziali e semiresidenziali per i soggetti affetti da autismo.

AZIONI PROPEDEUTICHE E STRUMENTALI AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI e INDICATORI DI RISULTATO

OBIETTIVO GENERALE: Sperimentare e qualificare modelli di intervento residenziale e semiresidenziale a diversa intensità per i bisogni delle persone con ASD, con particolare attenzione alla fascia di età superiore ai 16 anni e alle persone con gravissimi disturbi del comportamento

- **Risultato/i atteso/i:** Miglioramento della qualità dei percorsi residenziali e semiresidenziali a diversa intensità assistenziale per le persone con ASD
- **Indicatore/i di risultato:** Definizione buone prassi; Definizione bisogni formativi per il personale delle strutture residenziali e semiresidenziali sanitarie e sociosanitarie; Valutazione della sperimentazione di percorsi ad altissima intensità con riferimento alla riduzione dei comportamenti problema e alla trasferibilità delle competenze al Ssr.
- **Standard di risultato**
 - Evidenza di almeno tre buone prassi potenzialmente esportabili
 - Evidenza di pacchetti formativi per personale di strutture residenziali e semiresidenziali, potenzialmente esportabili

-Documento sugli elementi qualitativi indispensabili per le strutture ad altissima intensità e sulle modalità di coaching finalizzate alla trasferibilità delle competenze.

STANDARD DIRISULTATO	<u>Tempi previsti</u>	
Evidenza di almeno tre buone prassi esportabili	Entro 6 mesi (marzo 2020)	100%
Evidenza di pacchetto formativo al personale strutture residenziali	Entro 3mesi (dicembre 2019)	100%
Report sugli elementi qualitativi per strutture ad alta intensità e sul coaching finalizzato alla trasferibilità delle competenze	Entro 12 mesi (ottobre 2020)	100%

OBIETTIVO SPECIFICO 1: Individuare e diffondere le buone prassi esistenti nelle strutture residenziali e semi-residenziali - sanitarie e sociosanitarie – della Regione Sardegna

Azioni necessarie al raggiungimento dell'obiettivo 1:

AZIONE1. Definizione di criteri per la selezione delle strutture oggetto di sperimentazione;

AZIONE2. Messa a confronto dei seguenti elementi (carta dei servizi, formazione realizzata negli ultimi 5 anni, progetti di vita delle persone con ASD ospiti, valutazioni funzionali periodiche, definizione di obiettivi a breve, medio e lungo termine, modalità di coinvolgimento delle famiglie, programmi di inclusione sociale nel territorio, disponibilità a offrire accoglienze di sollievo);

AZIONE3. Redazione di un report che evidenzi punti di forza ed elementi di criticità, propedeutici ad una riflessione sui criteri di appropriatezza e qualità.

➤ **Indicatore/i di risultato**

- Evidenza dell'esplicitazione dei criteri per l'individuazione dei centri semiresidenziali e residenziali.
- Esplicitazione di modalità di valutazione delle buone prassi.
- Evidenza del report sulle buone prassi individuate e delle criticità.

➤ **Standard di risultato**

- Individuazione di almeno una struttura residenziale e di una struttura semiresidenziale per Regione oggetto dell'analisi delle buone prassi (ove presenti) o della applicazione delle buone prassi individuate.
- Evidenza di lettura e confronto delle diverse prassi.
- Analisi e diffusione delle buone prassi esistenti.
- Report con punti di forza e elementi di criticità, propedeutico alla definizione di criteri di qualità e appropriatezza.

STANDARD DI RISULTATO	Tempi previsti per il raggiungimento obiettivo	
Individuazione di almeno una struttura residenziale e una semiresidenziale oggetto della analisi delle buone prassi	Entro 3 mesi (dicembre 2019)	100%
Confronto, analisi e diffusione buone prassi	Entro 9 mesi (giugno 2020)	100%
Evidenza di Report propedeutico alla definizione dei criteri di qualità e appropriatezza	Entro 12 mesi (ottobre 2020)	100%
Numero processi di controllo da monitorare e rendicontare per attività su base semestrale	Rendicontazione scientifica semestrale	100%

OBIETTIVO SPECIFICO 2. Incrementare il livello di competenza e specificità di risposta (secondo i domini della qualità della vita) degli operatori che

lavorano in strutture semiresidenziali e residenziali che ospitano persone con ASD.

Azioni necessarie al raggiungimento dell'obiettivo 2:

AZIONE 1: Condivisione e organizzazione del pacchetto formativo con tematiche proposte dalla regione Capofila e approvate dalle Regioni partner;

AZIONE 2: Individuazione di almeno un operatore per i servizi sanitari e almeno un operatore per i servizi sociali (inviati potenziali) che parteciperanno alla formazione;

AZIONE 3. Organizzazione, nelle strutture individuate nell'obiettivo 1, delle formazioni nelle diverse Regioni;

➤ **Indicatore/i di risultato**

- Evidenza dell'adesione degli operatori agli eventi formativi previsti
- Evidenza della partecipazione di tutti i coordinatori di struttura agli eventi formativi
- Evidenza della partecipazione di almeno un operatore per la parte sanitaria e di almeno un operatore dei servizi sociali (inviati potenziali) agli eventi formativi
- Presenza di un report finale con raccomandazioni sulla tipologia di pacchetto formativo essenziale.

➤ **Standard di risultato**

- Formazione di almeno il 75% degli operatori delle singole strutture oggetto della sperimentazione.
- Applicazione nel 100% dei partecipanti di un test di apprendimento, di un questionario di soddisfazione, di un questionario sul benessere degli operatori
- Report finale sui piani formativi raccomandati specifici per età minore e adulta e per i percorsi semiresidenziali e residenziali

STANDARD DI RISULTATO	Tempi previsti per il raggiungimento obiettivo	
Formazione di almeno il 40% degli operatori delle singole strutture oggetto	Entro 3 mesi (dicembre 2019)	100%

della sperimentazione.		
Formazione di almeno il 75% degli operatori delle singole strutture oggetto della sperimentazione	Entro 6 mesi (marzo 2020)	100%
Evidenza di Report finale sui piani formativi per i percorsi semiresidenziali e residenziali	Entro 12 mesi (ottobre 2020)	100%

OBIETTIVO SPECIFICO 3: Valutazione e validazione di percorsi di trattamento di soggetti con ASD con gravissimi disturbi di comportamento nell'ottica di garantire, con adeguati programmi di transizione, il rientro nei contesti di riferimento senza la perdita dei miglioramenti ottenuti

Azioni necessarie al raggiungimento dell'obiettivo 3:

AZIONE 1. Attivazione partnership con la Fondazione Istituto ospedaliero di Sospiro – ONLUS. La Fondazione rappresenta una esperienza unica in Italia nella gestione delle persone con disabilità intellettiva e gravi disturbi del comportamento (istituto certificato dalla American Association on Intellectual Disability).

AZIONE 2. Condivisione tra la struttura accogliente e il referente scientifico della Regione Sardegna di una modalità di invio compilata con schede di valutazione omogenee per tutte le regioni partner.

AZIONE 3. Valutazione documentale da parte di una equipe a 3 interlocutori (servizio inviante, servizio accogliente, rappresentante del gruppo interregionale) che analizza la richiesta e determina l'appropriatezza dell'invio e l'opportunità della valutazione in vivo del paziente "tipo" da inviare a "Fondazione Sospiro".

AZIONE 4. Formazione sul campo, coaching e accompagnamento intensivo dei familiari e degli operatori della struttura di provenienza, per consentire l'esportazione delle competenze nel territorio e il rientro dell'utente nel contesto di vita.

AZIONE 5. Analisi dell'outcome degli utenti attraverso l'utilizzo di schede raccolta dati e stesura di un documento di sintesi di tutte le fasi di implementazione.

Tempi previsti per il raggiungimento dell'obiettivo specifico 3: 12 mesi

Risultato atteso 100%

OBIETTIVO SPECIFICO 4: individuazione degli elementi qualificanti delle strutture residenziali e semiresidenziali e di una rete clinica regionale ed interregionale. Trasferibilità delle competenze al Servizio sanitario regionale.

Azioni necessarie al raggiungimento dell'obiettivo 4:

AZIONE 1. Incontri di rete e confronto a livello inter-regionale e regionale e loro evidenza

AZIONE 2. Attraverso metodiche di audit e di focus group, con la partecipazione dei portatori di interesse (Associazioni di utenti e familiari), elicitazione degli elementi qualificanti per una futura raccomandazione nazionale

AZIONE 3. Tale attività sarà replicata a livello di ogni singola Regione, in modo propedeutico alla costituzione di una rete clinica basata su procedure assistenziali specifiche e omogenee tra servizi.

➤ **Indicatore/i di risultato**

- Evidenza delle attività dei gruppi
- Evidenza del report finale

➤ **Standard di risultato**

- Almeno 1 attività di livello interregionale
- Almeno 1 attività di livello regionale

STANDARD DIRISULTATO	Tempi previsti per il raggiungimento dell'obiettivo	
Evidenza di almeno 1 attività di livello interregionale	1 mese (novembre 2019)	100%
Evidenza di almeno una attività di livello	1 mese (novembre 2019)	100%

regionale		
Evidenza di Report finale sui focus group/audit con elicitazione degli elementi qualificanti per una futura raccomandazione nazionale	Entro 12 mesi (ottobre 2020)	100%

Prospetto dei costi:

A seguito del Decreto 61/18 dell'11.09.2018 con cui l'istituto Superiore di Sanità ha autorizzato la pubblicazione del bando per lo sviluppo dei progetti di ricerca di cui all'art.4 del Decreto Ministeriale del 30.12.2016 (criteri di utilizzo del fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico) e della ammissione a finanziamento del progetto presentato dalla regione Emilia Romagna "*Meglio accogliere, accogliere meglio: qualificare la rete delle strutture residenziali semiresidenziali per persone con ASD*" con importo pari a euro 1.000.000,00 (DGR Regione Emilia Romagna n.1802/2018 del 29/10/2018), è stata richiesta la partecipazione alla Regione Sardegna in qualità di regione partner (insieme a Lombardia, Puglia, Sicilia). Per tale motivo con Delibera di Giunta della regione Autonoma della Sardegna n.9/34 del 22/02/2019, la stessa Giunta regionale ha affidato ad ATS il ruolo di Ente Attuatore per la regione Sardegna per il progetto inter-regionale di ricerca "*Meglio accogliere, accogliere meglio: qualificare la rete delle strutture residenziali semiresidenziali per persone con ASD*" e affidato la gestione del finanziamento complessivo di euro 180.000 destinato alle attività del progetto, erogato direttamente dalla regione capofila Emilia Romagna.

COSTO Formazione			
Formazione Residenziale	Soggetti Coinvolti	Tutor interno/Esterno	Costo
<i>Descrizione dell'Autismo, Applicazione linee guida e divulgazione dei trattamenti specifici per l'autismo basati sulle evidenze scientifiche</i>	Docenti esterni max 8	Interno	<i>Costo: euro 10.000</i>
	Docenti interni max 12		<i>Costo: euro 5.000</i>
Supervisione (max 200 ore)	Docenti esterni max 5 Docenti interni max 3		<i>Costo: euro 25.000</i>
Formazione effettuata da "Fondazione Sospiro" alle strutture	Corso di Formazione a distanza		<i>Costo euro 15.000</i>
	Training "formazione sul campo" relativo al paziente da inviare a "Fondazione Sospiro" e training a distanza "percorso di rientro"		<i>Costo euro 15.000</i>
Focus group e audit obiettivo 4	Costituzione tavolo locale propedeutico alla rete di operatori socio-sanitari		<i>Costo euro 5.000</i>
Varie per corsi di formazione	Stampati, materiali, test		<i>Costo euro 5.000</i>
Quota complessiva programmata pari a euro 80.000			
Formazione a scopo di divulgazione	seminario regionale		Costo euro 9.000

PERSONALE			
Personale da acquisire e mansione	Soggetti Coinvolti	Personale Interno/Esterno	Costo
<i>Personale deputato alle attività progettuali degli obiettivi specifici con mansioni di coordinamento, di valutazione e formazione</i>	N° 2 psicologi con contratto libero professionale	Esterno	Costo: euro 70.000
<i>Supporto amministrativo</i>	Collaboratore Amministrativo	Interno (comparto)	Costo: euro 5.000
Quota complessiva programmata pari a euro 75.000			
ACQUISTO DI BENI			
Macchine elettroniche d'ufficio	Informatizzazione	Costo euro 3.000	
<i>Canoni di noleggio auto</i>	Leasing	Costo euro 6.000	
Varie)	cancelleria e stampate	Costo euro 2.000	
SERVIZI ESTERNALIZZATI	Altri servizi non sanitari da privatizzazioni (incontri tavoli previsti dai diversi obiettivi)	Costo euro 5.000	

Piano finanziario generale: quota complessiva di spesa prevista euro 180.000, di cui si allega apposito piano finanziario (AllegatoB).